



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA

Istituto Comprensivo "Francesco Guarini" Solofra (AV)
Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado ad orientamento musicale

Via Casa Papa, 13 - 83029 SOLOFRA (AV) Tel. 0825581242 Cod.Fis. 92088150641 Cod.Min. AVIC88400A
E-mail: avic88400a@istruzione.it Sito Web: www.icsolofrafrancescoguarini.edu.it PEC: avic88400a@pec.istruzione.it






Oggetto: Informativa per i genitori degli alunni diversamente abili alla luce dell'ordinanza regionale 82/2020.

A seguito dell'ordinanza regionale n. 82 del 20/10/2020, che conferma la sospensione delle attività didattiche dal 21 Ottobre fino al 30 Ottobre 2020 per la scuola primaria e secondaria, fatta eccezione per gli alunni con disabilità ovvero con disturbi dello spettro autistico, la scuola è stata interessata da richieste da parte di alcuni genitori degli alunni in oggetto, che hanno domandato il rientro in presenza di tali alunni con il docente di sostegno ad essi assegnato.

Nel ricordare a tutti che la legge 517/77 sull'inclusione scolastica ha eliminato le classi speciali, si fa presente che l'Istituto "F.Guarini", da sempre impegnato con attività che mirano all'inclusione dell'alunno diversamente abile, sentito anche il parere collegiale, ritiene che non vi siano le condizioni, nella logica appunto dell'inclusione e in ossequio alla coerenza che lo contraddistingue, per dar seguito all'ordinanza regionale, che comunque **subordina lo svolgimento in presenza** di progetti diretti agli allievi diversamente abili **alla preliminare valutazione delle specifiche condizioni di contesto**.

Va da sé che da la sola presenza in Istituto degli allievi diversamente abili non realizza un'integrazione con i compagni ma si rivela un ritorno al passato, contraddistinto il più delle volte da ghettizzazione ed emarginazione dell'alunno.

Lo stesso ruolo del docente di sostegno, laddove fossero presenti i soli alunni diversamente abili, vedrebbe stravolta la propria natura che non è quella di assistente (la cui pratica resta ancora oggi deputata alle associazioni e organi territoriali di riferimento) ma quella di corresponsabile, insieme ai docenti curricolari, nell'opera di inclusione dell'allievo al fine di garantire educazione e istruzione all'interno del gruppo dei pari

Ma v'è di più. Se in questo particolare momento i compagni di classe degli allievi diversamente abili sono a casa, è per un elementare principio di precauzione: evitare nuove ondate di contagi sui territori.

Solofra non è un'isola felice nella quale il virus non ha attecchito. In diversi Istituti scolastici si sono purtroppo manifestate delle positività al Covid-19 che hanno interessato sia docenti sia allievi.

Per tale ragione, se la moltitudine degli studenti è a casa per non correre rischi di contagio, seguendo per 4 o 5 ore giornaliere la DaD, non sembra logico che il diritto alla salute subisca, poi, compressioni per gli alunni diversamente abili nel momento in cui si consente solo ad essi l'ingresso a scuola mentre tutti gli altri sono nelle proprie abitazioni.

Se è vero che in Istituto vengono quotidianamente osservati tutti i protocolli (soprattutto quelli relativi alle pulizie e sanificazioni varie) va da sé che determinati atteggiamenti compulsivi presenti in molti di noi - quali, ad es., portare le mani alla bocca, toccarsi la faccia, stropicciarsi gli occhi, mangiarsi le unghie, grattarsi il

naso, leccarsi le dita per sfogliare una rivista, ecc. - rappresentano le principali occasioni mediante cui il virus entra nel nostro corpo, dato che si diffonde per via aerea.

Tenere sotto controllo queste abitudini compulsive è già difficile per tutti, a maggior ragione diventa oltremodo complicato in tante situazioni di diversabilità, soprattutto quando il controllo è demandato non a un familiare, ma ad un soggetto estraneo qual è il docente di sostegno.

Se l'ordinanza vieta le riunioni degli organi collegiali in presenza per prevenire i contagi, a maggior ragione non sembra il caso di consentire le riunioni in presenza degli allievi diversamente abili, soprattutto quando alla scuola non vengono assegnati, come in molte realtà del nord Italia, soggetti che cooperano nella gestione delle attività, come ad esempio educatori, terapisti o OSA.

Oggi è più che mai fondamentale mantenere alta la guardia e attenersi meticolosamente alle indicazioni del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità perché il diritto alla salute è prerogativa di tutti, a maggior ragione del diversamente abile.

I numeri dei contagi continuano a crescere e dobbiamo essere consapevoli della serietà della situazione. Il prof. Galli in un'intervista di pochissimi giorni fa ha suggerito *"Il lockdown fatevelo per conto vostro; limitatevi alle attività fondamentali e vedete meno persone possibili"*; e a proposito della scuola ha aggiunto: *"Non mi è mai sfuggita l'importanza della didattica diretta, ma qualcosa va sacrificato"*.

Il rispetto delle norme e la cautela restano dunque i migliori alleati per contrastare il virus, a qualsiasi età e condizione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Salvatore Morriale